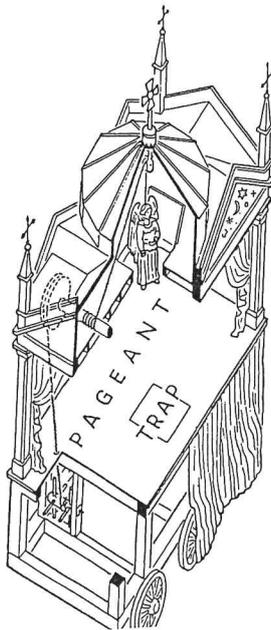
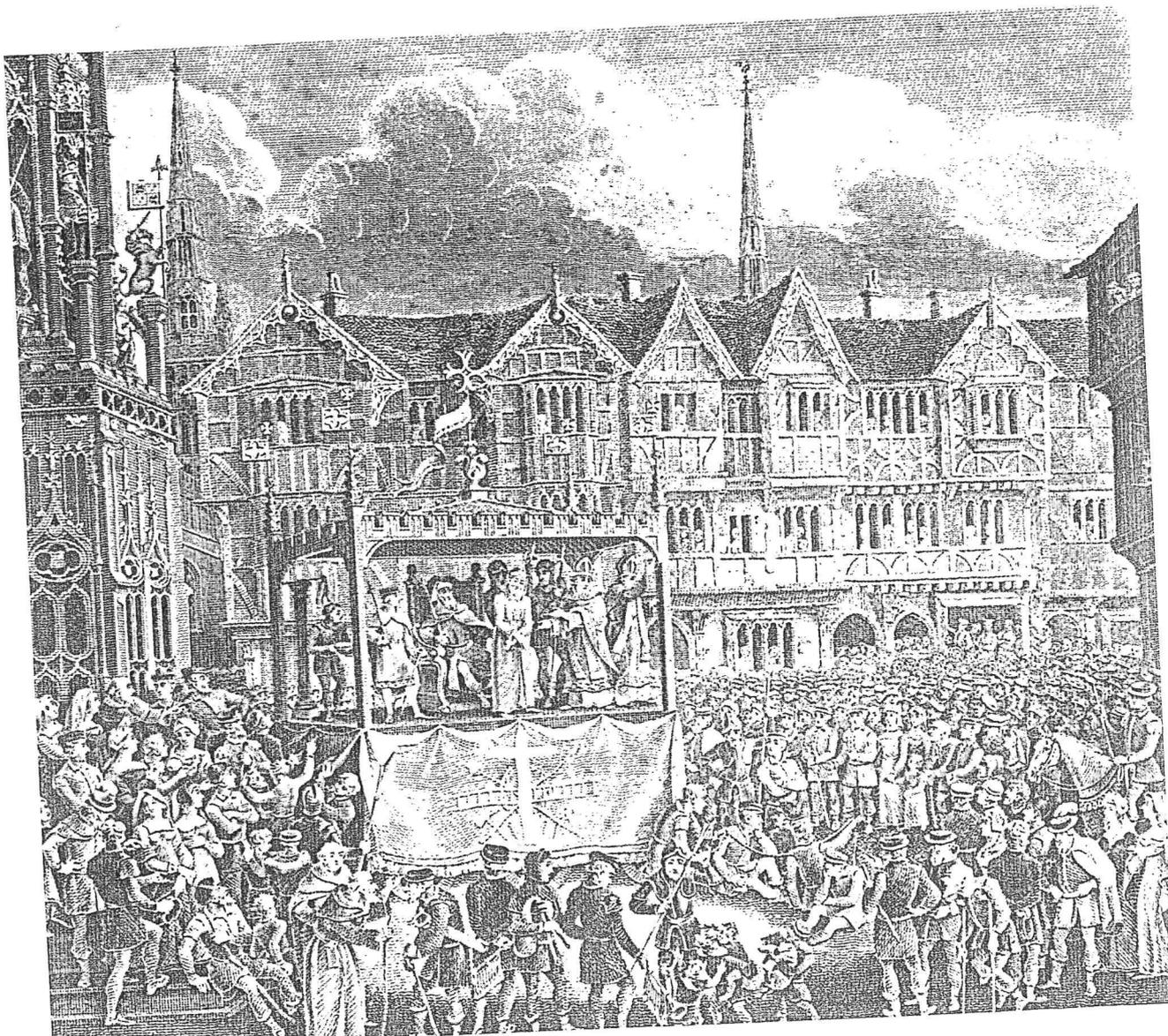


Figura 1.
Ricostruzione di un *pageant* con una macchina scenica.



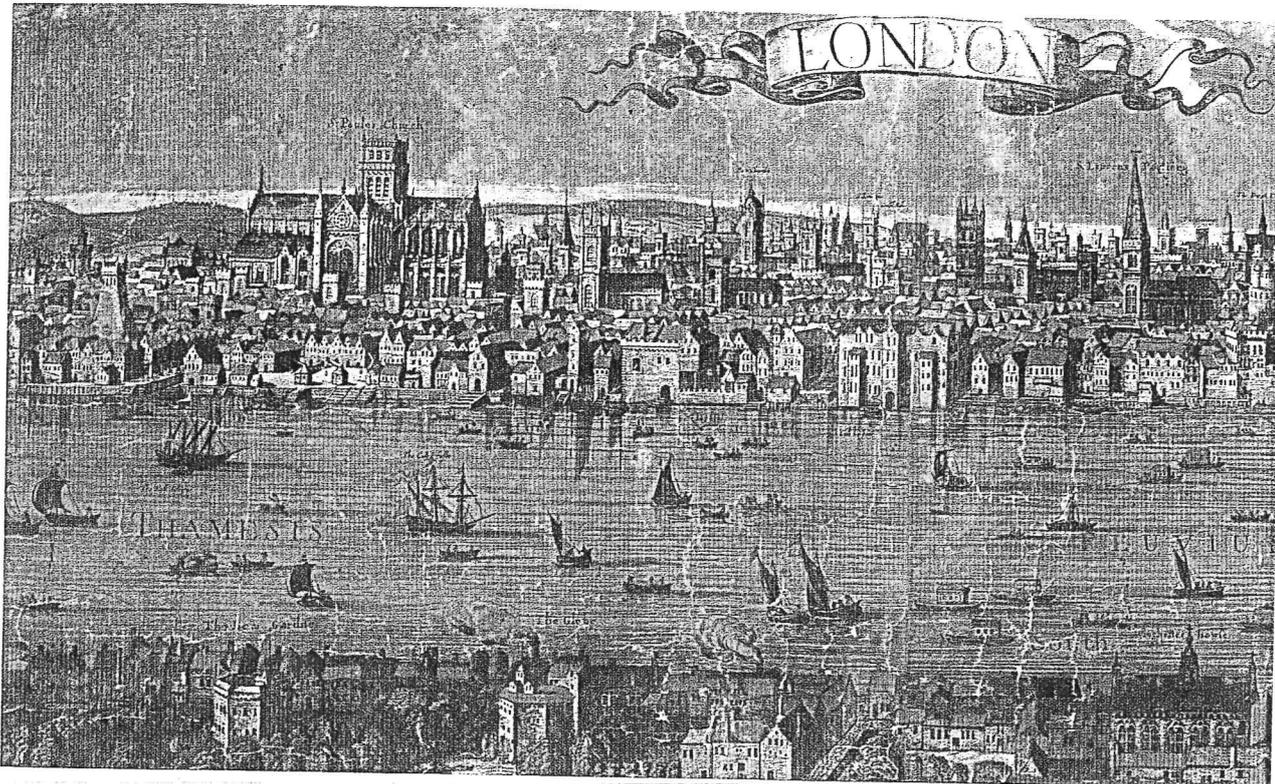
Rappresentazione di un mistero in una piazza presso
Coventry. Londra, British Museum. In Inghilterra
i mystery plays godettero dei secoli XIV e XV
di grande popolarità. Si svolgevano sui pageants,
palchi rialzati fissi o montati su ruote.



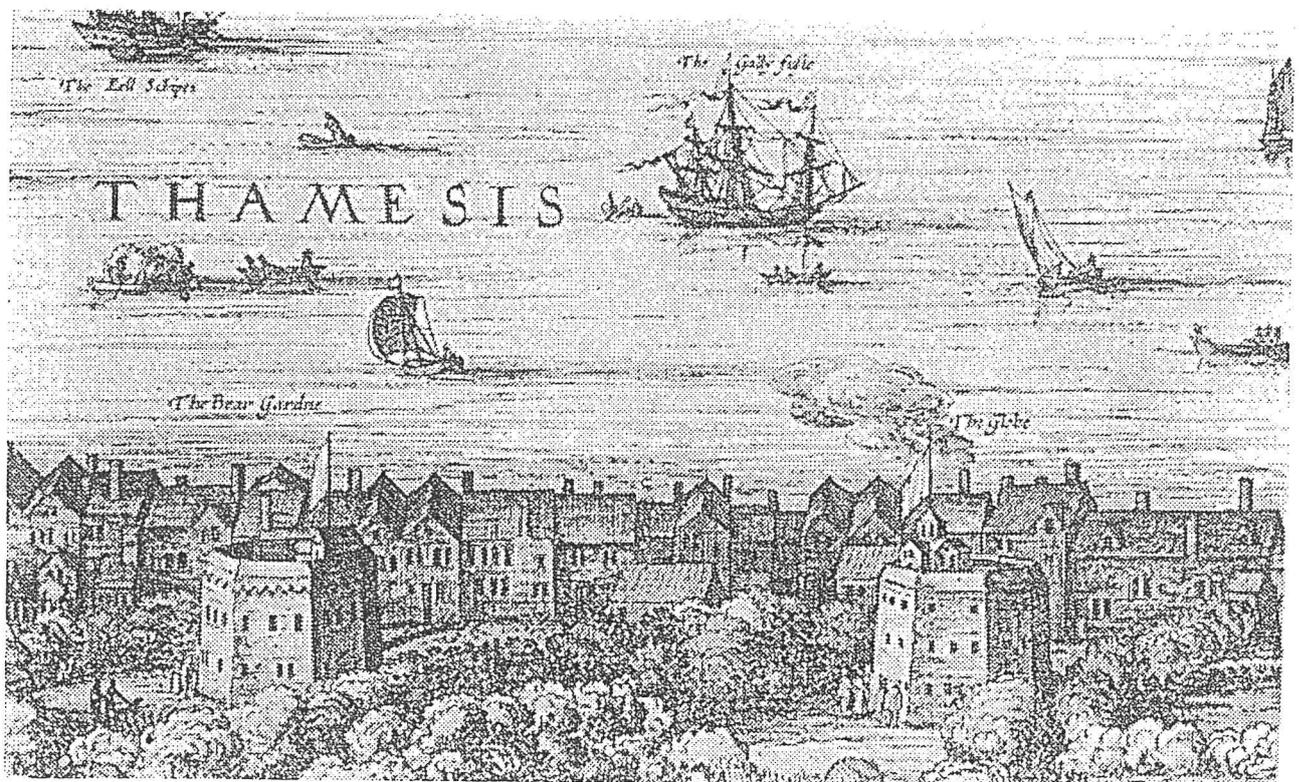
Una compagnia di attori mascherati recita in un castello inglese. Da un manoscritto del 1610. Londra, British Museum. La tradizione degli interludes durante i banchetti continuò in Inghilterra nel XVII secolo. Più frequenti furono nei castelli le rappresentazioni di notevole impegno spettacolare.



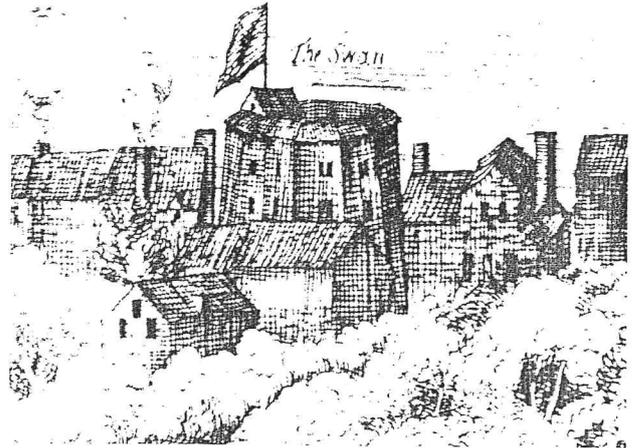
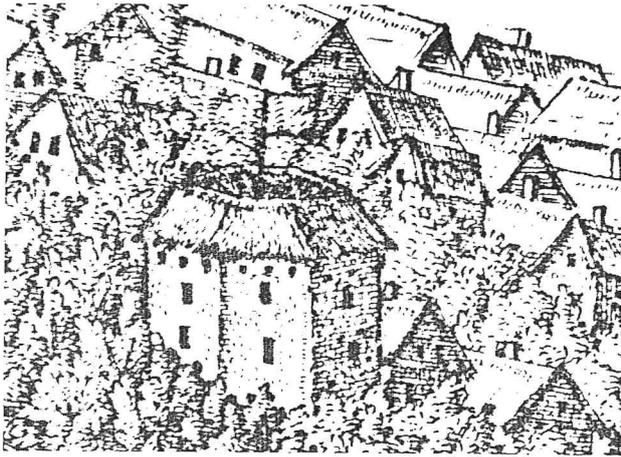
Particolare della Mappa di Londra di Visscher. Inizio del XVII secolo. Londra, British Museum. In basso si notano due teatri, riconoscibili dalla forma poligonale: il Globe e, più a sinistra, un teatro indicato come The bear Gardne ("l'arena degli orsi").



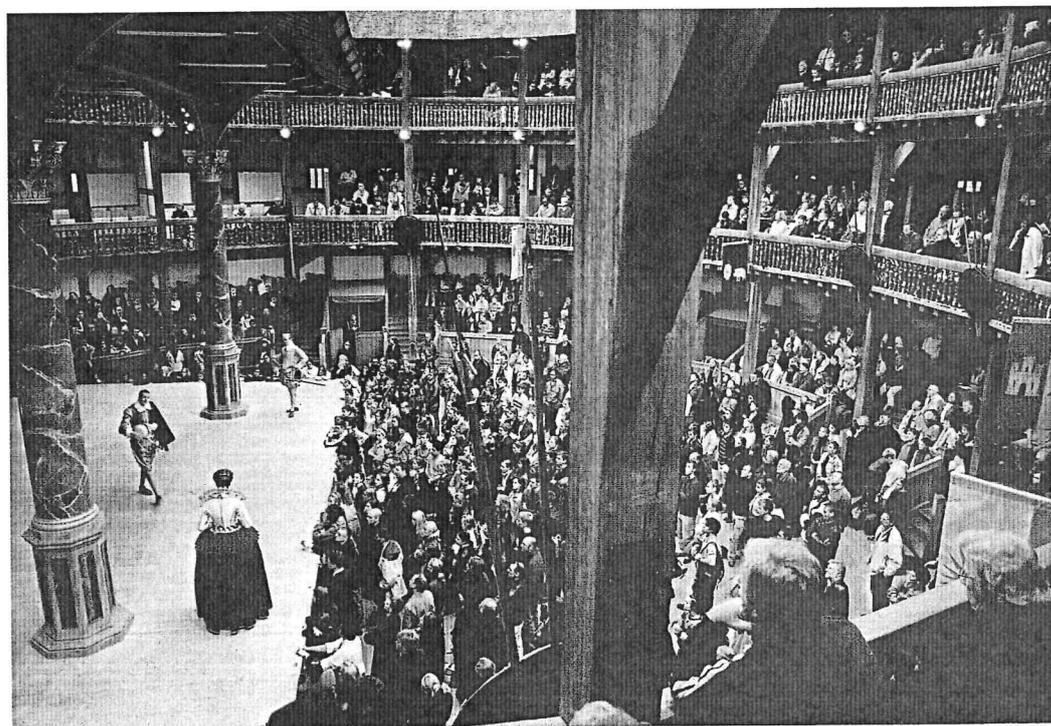
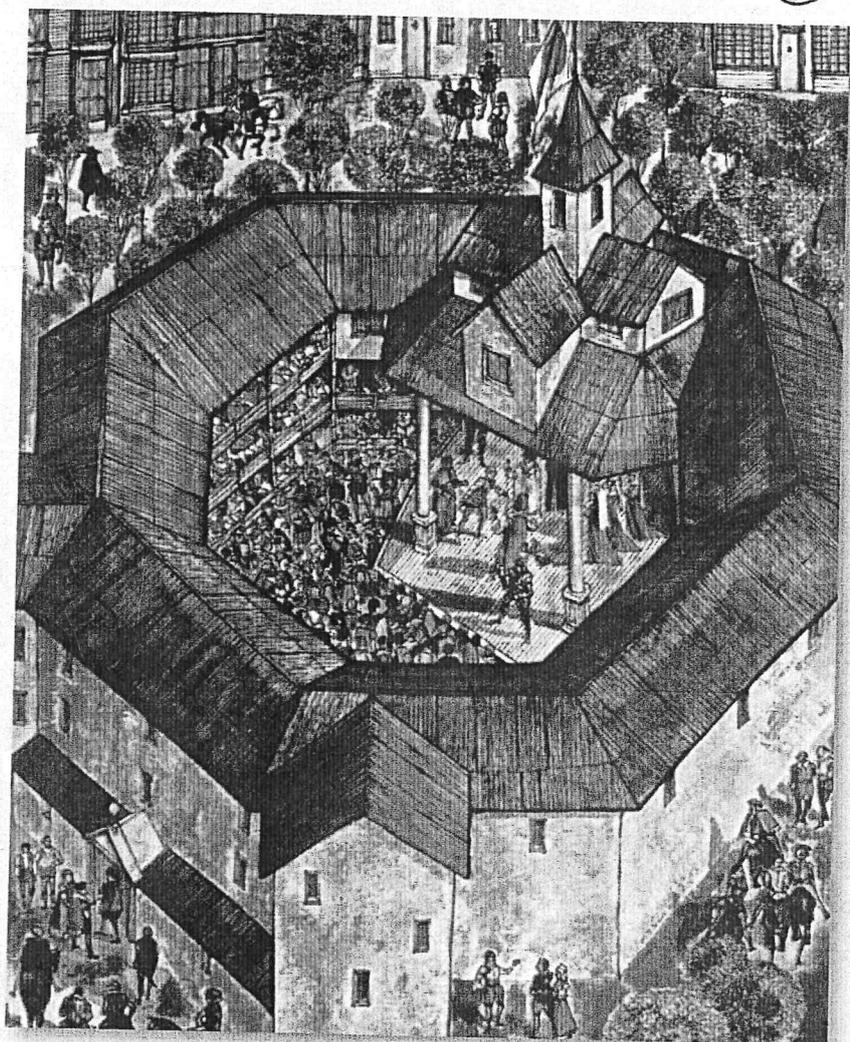
Bankside. La zona dei teatri a sud del Tamigi (con il Bear Garden e il Globe). Da una stampa di Claes Jan Visscher pubblicata ad Amsterdam nel 1616 circa (British Museum).



Due immagini del teatro Swan: dalla Visscher View, 1616. Londra, collezione privata (a sinistra); dalla Paris Garden Manor Map, 1627. Londra, collezione privata (a destra). Aperto nel 1569, lo Swan presenta la tipica struttura dei primi edifici teatrali inglesi, cioè quella ideata da James Burbage. La forma poligonale è derivata dalle arene per il combattimento dei tori, mentre altri elementi riprendono l'ambiente degli inn's courts, i cortili delle locande adattati a teatro.



4 Johannes de Witt's sketch of the interior of the Swan Theatre about 1596, as copied by Aernout van Buchell; see p. 12



Emzico V

[PROLOGO]

Entra [il CORO come] Prologo

[CORO]

Oh, avere una Musa di fuoco che si elevasse
al cielo più fulgido dell'immaginazione;
un regno per palcoscenico, principi come attori
e, per spettatori dell'epico dramma, dei sovrani!
Allora il bellicoso Arrigo, da par suo,
assumerebbe il portamento di Marte; e alle sue

[calcagna,

come cani al guinzaglio, carestia, spada e fuoco
s'apposterebbero, pronti a entrar in azione. Ma

[perdonate, signori,

le pedestri, prosaiche menti che hanno avuto l'ardire
su questo indegno tavolato di rappresentare

un tema così augusto: può questa ristretta pedana

[contenere

la sterminata campagna di Francia? Oppure

[possiamo noi gremire

questo O di legno anche dei soli elmi
che atterrirono l'aria ad Agincourt?

Oh, perdonateci, dal momento che una tonda cifra
può denotare in poco spazio un milione;

e permetteteci, come zeri in confronto

a questo grandioso rendiconto,

di far appello alla forza della vostra immaginazione.

Supponete che nella cinta di queste pareti

siano adesso racchiuse due possenti monarchie,

i cui superbi domini orgogliosamente fronteggiantisi

sono divisi e separati

dal periglioso stretto dell'oceano;

supplite col vostro pensiero alle nostre imperfezioni;

dividete in mille parti ogni singolo uomo

ed immaginatevi un possente esercito;

pensate, quando parliamo di cavalli, di vederli

stampare i superbi zoccoli sulla docile terra;

poiché col pensiero vostro dovrete ora equipaggiare

[i nostri re,

spostarli qua e là, saltando gli intervalli del tempo

e condensando le imprese di molti anni

nel giro d'una clessidra: per sopperire a ciò,

vogliate accogliermi come Coro in questa storia;

a mo' di prologo, invoco umilmente la vostra

perché benignamente ascoltiate [pazienza

e gentilmente giudichiate il nostro spettacolo. Esce